

COMUNICATO:

Accordo impianti: i magnifici quattro colpiscono ancora!

CGIL, CISL, UIL, FIADEL, firmano in data 14 Marzo 2014 un accordo che assolutamente non riconosce e non valorizza le professionalità e l'impegno quotidiano dei lavoratori degli impianti, con una dinamica operativa a loro sempre molto cara, ovvero, quella di escludere il sindacalismo di base da qualsiasi trattativa.

Peraltro, ricordiamo che i lavoratori e le lavoratrici impegnati negli impianti, operano giorno e notte in condizioni di sicurezza lavorativa di estrema precarietà: **basti pensare a quanto di recente accaduto presso l'inceneritore R.S.O. di Ponte Malnome** o, agli altri impianti - ognuno con le proprie peculiarità e le proprie difficoltà - che ricadono solo ed esclusivamente sugli operatori di ama e cooperative.

Ci vogliono far credere sia stata un'altra loro grande vittoria, ma non è nient'altro che un'altra grande beffa ai danni dei soliti: i lavoratori e le lavoratrici degli impianti ama. E ancora, dicono di aver avviato una fase di trasparenza nei rapporti con l'azienda, che agli occhi e alle tasche dei lavoratori invece, appaiono talmente trasparenti che non vedono e non percepiscono proprio alcun miglioramento delle condizioni, sia economiche, che delle attività lavorative!

Nel frattempo tutto questo ha un costo: i distacchi, le segreterie e quant'altro fa parte delle strutture del sindacalismo di professione, vengono scaricate sulle spalle dei lavoratori i quali fanno invece conti con stipendi sempre meno allineati al costo della vita e, da ora in poi dovranno fare i conti anche con il cosiddetto **DECRETO SALVA ROMA** (ribattezzato ammazza-Roma), il quale produrrà nei prossimi anni ancora più precarietà e ricattabilità.

Roma, 19 Marzo 2014.

COBAS AMA